

# Cave: Rossi e Zubbani non ci stanno

Beni stimati privati, il sindaco di Carrara e il governatore promettono battaglia | **LORENZI**  
■ All'interno



# «Avanti tutta per la giustizia sociale» Le istituzioni annunciano battaglia

*Venerdì un incontro fra sindaco e governatore per le prossime mosse*

di **CRISTINA LORENZI**

«**NON CI FERMEREMO:** continueremo la nostra battaglia per l'equità e la giustizia». Se non sarà una battaglia legale sarà una guerra istituzionale, ma il sindaco Angelo Zubbani e il governatore Enrico Rossi (nella foto insieme) si sono già accordati per le prossime mosse. Non si fermano nemmeno davanti al verdetto della Corte Costituzionale che di fatto cancella con un colpo

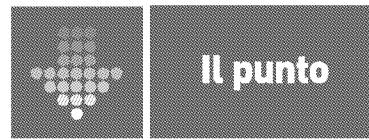
## L'INCONTRO

**Sindaco e Rossi si riuniranno già venerdì per aprire un fronte comune**

di spugna dalla legge regionale numero 35 quell'articolo 32 che prevedeva che i beni estimati fossero inseriti nel patrimonio indisponibile del Comune. Non solo una sentenza che evita un'autentica rivoluzione in una città che da secoli attende una maggiore ricaduta dell'oro bianco sulla collettività. Questa, seppure draconiana, era vista dal Comune come una misura che riportasse giusti-

zia ed equità in una città dalle mille contraddizioni. Così non è stato, ma le istituzioni non si arrendono e vanno avanti. Sarà proprio di venerdì un incontro in Regione per capire il da farsi. «Dovremo capire – ha spiegato Zubbani – se la Regione intenda andare avanti con la legge 35 al netto dell'articolo 32 o se intende riproporlo con una nuova formula. Se non sarà il tribunale cercheremo soddisfazione in Parlamento dove una legge ad hoc potrebbe cambiare quella situazione che al momento sembra definitiva. Se Paolo Puzone, il giudice ordinario del tribunale civile, si esprimerà in maniera a noi sfavorevole ricorremo in Cassazione».

Non la vede, il sindaco Zubbani come una battaglia persa, ma soltanto come un ostacolo, seppure importante, in un percorso verso la giustizia e la restituzione alla città di quanto per oltre due secoli è stato tolto. «Dalla sentenza emerge un vulnus di carenza e determinazione e che ereditiamo dal passato ci sono state troppe commissioni, troppi pereri e troppi daittiti, ma le conclusioni non sono mai state tratte da nessuno fino a quando questa amministrazione ha ritenuto di coinvolgere la Regione e il suo potere legislativo per risolvere una volta per tutta questa vicenda».



## Nuovo attacco

Il sindaco Angelo Zubbani ed Enrico Rossi hanno già programmato un incontro per venerdì in Regione. Si decideranno le nuove linee di attacco per il possesso dei beni estimati

